

Le singole voci più importanti sono :

<i>Importazione</i>	<i>1° sem. 22</i>	<i>2° sem. 22</i>	<i>1° sem. 23</i>	<i>2° sem. 23</i>
Bestiame (capi) . . .	13.720	4.090	247	— —
Vino (tonn.) . . .	1.164	1.633	1.276	1.298
Olii minerali . . .	6.682	19.824	8.265	9.589
Carbone	13.448	14.231	40.106	25.580
Legname	1.114	1.497	3.179	1.776
Farine	922	2.347	1.140	1.584
Cemento	— —	1.475	— —	941
Riso	— —	6.602	14.516	— —
Olii vegetali . . .	— —	— —	3.608	— —
Sale	— —	— —	— —	1.099

<i>Esportazione</i>	<i>1° sem. 22</i>	<i>2° sem. 22</i>	<i>1° sem. 23</i>	<i>2° sem. 23</i>
Bestiame (capi) ⁽¹⁾ . .	4.834	424	875	121
Petrolio (tonn.) . . .	1.707	1.633	1.345	9.360
Legname	7.373	25.750	30.408	31.905
Riso	3.063	— —	1.194	2.027
Olii e lubrificanti . .	1.919	— —	— —	949
Prodotti tannici . .	1.316	— —	— —	— —
Sale	— —	— —	— —	670

Fin qui le statistiche sommarie del movimento passato, dalle quali si deduce tuttavia che la sistemazione generale di Fiume non è soltanto esclusivo interesse locale; è un interesse collettivo dell'Adriatico, giacchè esiste una economia adriatica unica, anche se le zone che la costituiscono appartengono a Stati diversi. Fiume, inoltre, come abbiamo potuto dimostrare nei capitoli riguardanti l'organizzazione bancaria e l'organizzazione marittima, può assolvere anche un'altra funzione, collegata a quella del porto di transito: essa può diventare un mercato speciale, quasi di compensazione, dove si possa, fino a parità monetaria raggiunta, addivenire allo scambio in merci.

(¹) Nel 1922 era ancora permesso il traffico bestiame oltre Buccari da parte del Governo S. H. S. e fu annata di insolita esportazione di bovini. Nel corso del II. semestre fu impedito il traffico per Fiume e la merce fu convogliata per altri porti. Comunque l'Italia ha assorbito da sola, nel primo semestre del 1922, il 31 per cento di tutta l'esportazione jugoslava.